

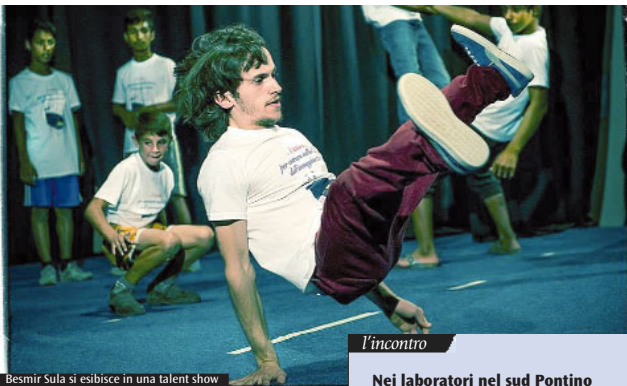


**indiocesi**  
 Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
 Piazza Arcivescovado, 2  
 04024 Gaeta (LT)  
 Tel. 349.3736318  
 mail:  
**comunicazioni@arcidiocesigaeta.it**  
 web:  
**www.arcidiocesigaeta.it/avvenire**  
 facebook:  
**Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta**  
 twitter:  
**@ChiesadiGaeta**

### L'incontro della «GuineAction»

Oggi alle 16.30 presso il Monastero di S. Magno di Fondi si incontrano i soci, i sostenitori e i simpatizzanti dell'Associazione «GuineAction», presieduta da don Alfredo Micalisi, che aggraverà sui lavori in atto e sulle nuove iniziative in progetto. Nel corso dell'incontro sarà presentato il calendario 2016 che ha per titolo: «Oggi fra terra e cielo. I piedi nel presente lo sguardo nel futuro».

## la storia. Un'invalidità congenita sembrava doverlo condannare all'esclusione Oggi la sua forza insegna ai più piccoli che con la volontà «si può anche volare» **Besmir, che non doveva danzare**



Besmir Sula si esibisce in una talent show

**Dai Balcani all'Italia, vive facendo l'«artista di strada», insegna danza ai piccoli rom e sogna di riuscire a far rivivere il «Circo di Scutari»**

DI SIMONA GIUNTA

«Wow!», Besmir Sula descrive così l'espresione dei suoi compagni di scuola e dei suoi amici quando, davanti a tutti, mostrò quello che sapeva fare. A dieci anni di distanza da quel "momento rivelazione", l'esclamazione di sorpresa davanti ad una trottola che volteggia, due stampe che diventano trampoli, liane, aste, ali e sempre la stessa. Oggi Besmir ha ventiquattro anni e racconta con il suo posticcio italo-balinese come le sue gambe infortunate hanno incontrato la break dance e successivamente, l'acrobazia. Gambe infortunate dalla nascita

quando, nato di piedi, il personale ospedaliero "tirandolo fuori", senza accorgersene, gli ha provocato serie lesioni agli arti inferiori. Due anni di pianti e di disperazione per i genitori fin quando la diagnosi fu certa: ormai le ossa si erano calcificate e a Besmir le gambe sarebbero rimaste così. La fisioterapia gli ha fatto compagnia da sempre, proprio in palestra ha incontrato l'istruttore-acrobata del circo di Scutari che lo ha iniziato a quella che comunemente chiamiamo break

### l'incontro

#### Nei laboratori nel sud Pontino

Besmir Sula ha incrociato la strada del Teatro Bertolt Brecht di Formia grazie al progetto di solidarietà del festival "I Teatri del mondo" di Porto Sant'Elpidio. Ogni anno un gruppo di artisti parte per laboratori e spettacoli in un Paese che vive particolari situazioni di povertà e disagio. Negli ultimi due proprio l'Albania e i campi rom sono stati la scenografia del progetto. E così, che dopo la forte esperienza condivisa, Besmir è tornato in Italia. In questa settimana, infatti, l'acrobata ha incantato la squadra del "Basket Forever" di Formia che sta portando avanti il progetto del "canestro da favola senza barriere" con i ragazzi diversamente abili e ha tenuto laboratori per la scuola di teatro del collettivo formiano.

dance ma che «ancora oggi non so precisamente cosa è». È servito un talent show per capire che quella era la sua strada, «quello che volevo fare per sempre», dice. A 13 anni su quel palco si è consumata una vera magia che ha alimentato la sua passione, che lo ha spinto a proseguire e a studiare. Break dance, teatro, acrobatica, circo, danza

contemporanea: gli anni a seguire furono di grande formazione fino al primato nell'«uomo bandiera». Un minuto di resistenza appoggiato ad un palo in posizione orizzontale; un vero record che gli ha garantito la vittoria al secondo talent show televisivo della sua vita nel 2013. È arrivata, così, la notorietà, l'esperienza, la volontà di fare della sua arte un vero lavoro. Adesso Besmir nei mesi più caldi, dall'inizio della primavera in poi, fa l'artista di strada, tutti si riuniscono a cerchio intorno a lui che volteggia, con e senza stampe, e riesce a terminare l'anno. Il costo della vita è più basso e riesce con la sua attività a nutrire le sue aspirazioni. Oggi continua a sognare e sta lottando nella sua terra per avere in gestione uno spazio, far rifiorire il circo di Scutari chiuso dal 1991, mettere su laboratori, scuole e spettacoli di acrobatica con i bambini Rom: «Con loro ho un'alchimia speciale e poi sono degli acrobati nati. Quando faccio laboratorio con loro, appena entro nella stanza, tutti sono in silenzio e pronti ad ascoltarmi». Sono i bambini delle baracche, gli spacci, senza alfabetizzazione, che fanno le elemosine per le strade, sono le mamme bambine e i dimenticati delle periferie. Nato con due gambe più corte ed infortunate, con le sue stampelle e le sue lenti, con la forza delle braccia volteggia, si alza in aria, fa capriole e verticali, stupisce e coinvolge. Nei suoi laboratori è capace di far fare agli allievi cose che mai avrebbero pensato di riuscire a fare, le stesse acrobazie che nessuno immagina che proprio lui possa eseguire. Besmir è la dimostrazione che l'arte e l'origine è di noi, che il successo è pensato di riuscire a fare, le stesse acrobazie che nessuno immagina che proprio lui possa eseguire. Besmir è la dimostrazione che l'arte e l'origine è di noi, che il successo è pensato di riuscire a fare, le stesse acrobazie che nessuno immagina che proprio lui possa eseguire. Besmir è la dimostrazione che l'arte e l'origine è di noi, che il successo è pensato di riuscire a fare, le stesse acrobazie che nessuno immagina che proprio lui possa eseguire.

### Giubileo: Misericordiosi come il Padre

## Il 13 dicembre l'apertura della Porta Santa a Gaeta

«Con sentimenti di gratitudine al Signore e al Santo Padre Francesco sperimentiamo con questo Anno Santo come Dio, ricco di misericordia, non si stanca mai di perdonarci. Ci viene rinnovata l'opportunità per apprezzare la fede e vivere con impegno la testimonianza cristiana». Così l'Arcivescovo Fabio Bernardini ha annunciato alle comunità parrocchiali l'apertura della Porta Santa che avverrà a Gaeta domenica prossima 13 dicembre. Tutta la Chiesa di Gaeta, assieme alle autorità civili e militari, si ritroverà alle 19.45 presso la chiesa di S. Giovanni Evangelista a Mare nel borgo di Gaeta vecchia: da qui partirà la processione che arriverà alle 20 alla Porta del Campanile che sarà aperta solennemente.



### Tra i segni di questo Giubileo la Peregrinatio del busto della Madonna della Civita nelle chiese parrocchiali da gennaio al 20 novembre 2016

«Tra i segni di questo Giubileo la Peregrinatio del busto della Madonna della Civita, compatrona della nostra Arcidiocesi, tanto cara al cuore dei nostri fedeli. Dopo l'icona venerata nell'omonimo santuario, il busto ligneo e scultoreo è l'immagine più antica della Vergine della Civita ed è custodito a Itri nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore. La Peregrinatio inizierà nel gennaio 2016 per concludersi domenica 20 novembre 2016, eccetto il mese di luglio in cui il Busto resta a Itri per i festeggiamenti patronali. La prima chiesa in cui sarà presente la venerata immagine sarà la Basilica Cattedrale di Gaeta. L'Ufficio Liturgico Diocesano proporrà sussidi utili per l'animazione dei giorni della Peregrinatio. Il Direttore don Antonio Centola ha scritto ai sacerdoti: «La Peregrinatio sarà una opportunità per stringerci attorno alla Madre e dalle sue braccia aperte ricevere ancora una volta il suo sguardo e i suoi Redentores. Ogni forania organizzerà nel modo più opportuno la visita della Madonna, accorpando parrocchie vicine, scegliendo una chiesa dove fare alternare le diverse comunità parrocchiali, come ad esempio le antiche ex cattedrali di Fondi, Formia e Minturno. Referente per le questioni tecniche e organizzative è don Guenterio Piccione, Parroco della Città di Itri. «L'Anno Santo diventa festa, incontro, abbraccio con il Padre che ci aspetta da tempo e con amore immutato», conclude l'Arcivescovo D'Onorio nell'invito alle comunità parrocchiali. (M.D.R.)

### Percorso dell'Ac adulti a Formia

Con il terzo appuntamento dal titolo "L'incontro che stupisce" continua il Percorso culturale #Viaggiando promosso dai gruppi adulti di Ac di Formia. Dopo la bellissima visita alle ricchezze artistiche di Maranola, introdotti dal racconto-testimonianza del M° Ambrogio Sparagna sulla figura di Maria nel canto popolare, è l'entusiasmante partecipazione al musical "I Promessi Sposi". Il prossimo incontro proporrà una riflessione sui temi emersi dalla lettura di Ave Mary. *Ela Chiesa inventò la donna* pubblicato da Michela Murgia nel 2011. Una riflessione-provocazione che parte dalla figura di Maria e si estende al ruolo che la donna occupa oggi nell'immaginario collettivo, oltre che nella società e nella Chiesa. E noi ci lasceremo provocare, fino a capire come e se ci riconosciamo, noi uomini e donne di Chiesa, nelle parole sferzanti e durissime della Murgia. L'appuntamento per sabato prossimo alle ore 18:30 presso la Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore a Formia.

Paolina Valeriano

## Lo sport che educa, «Vincere non è tutto, ma perdere è niente»

DI ALFONSO ARTONE

Sarà presentato Sabato 13 Dicembre alle 15, presso il "Pala Amendola" in Formia, il campionato di Calcio a 5 giovanile SportGo organizzato dal CSI di Latina, che quest'anno vede coinvolte ben 25 squadre del sud pontino. «Tutti noi siamo chiamati al compito più alto: attraverso lo sport educare i più piccoli alla conoscenza di sé e dell'altro, al rispetto delle regole, all'altruismo e al sacrificio!» - ha dichiarato il dinamico presidente Davide Vitamore.

«Per i nostri giovani atleti dobbiamo essere autentici testimoni. Dobbiamo essere consapevoli che il sguardo dei ragazzi è sempre rivolto verso di noi! Oltre al calcio, i partecipanti al campionato si sfideranno in gare di atletica, dodgeball, vortex e ogni partita sarà accompagnata dal "quarto tempo", momento conviviale che aiuta a riportare il clima della competizione, a quello che dovrebbe essere: festa, sano movimento, divertimento. Senza dimenticare però che - citando Charlie Brown: "vincere non è tutto, ma perdere è niente."

### I concerti del coro Discantus Ensemble

Conspicuo programma ricco di concerti ed appuntamenti per l'associazione musicale corale Discantus Ensemble di Itri. Si parte domenica 27 dicembre alle ore 20.00 con l'evento "Natale... in concerto" ideato e organizzato dal Direttore Artistico Robert Rivera, presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore ad Itri, in cui il coro Discantus Ensemble, diretto dal Maestro Paola Soscia e accompagnato al piano dal Maestro Rita Fusco condurrà la scena con altri artisti, musicisti, poeti e attori. Il nuovo anno, invece si aprirà per il coro polifonico con un doppio appuntamento: alle ore 18, a Gaeta, presso la cattedrale Maria Santissima Assunta in cielo alle ore 21 a Fondi presso la cattedrale San Pietro accompagnati dall'orchestra città di Fondi e diretti dal maestro Gabriele Pezone. L'appuntamento con il concerto dell'Epifania è organizzato dall'associazione "900 di Gaeta".

Loredana Traniello

## Al via i «concerti-preghiera» per Betlemme

DI CARMINE DI LUGLIO

Nell'Avvento l'attesa si fa speranza e sorge nel Bambino il volto del Dio della misericordia che si curva sull'uomo. Ci sono posti nel mondo in cui queste parole sono carne e vita vissuta. Betlemme, terra segnata dai conflitti, è uno di questi. Qui la speranza è chiama La Crèche, l'orfanotrofio che accoglie i bambini abbandonati che nessuno accoglierebbe se non ci fossero le suore Figlie della Carità di San Vincenzo. «La cosa più importante di cui i bambini della Crèche hanno bisogno è l'affetto», afferma con gli occhi sorridenti suor Maria Mastino, una delle 4 suore presenti. Sono bambini psicologicamente segnati già dall'infanzia perché la maggior parte di loro non è stata desiderata. Devono sentire che ci sono persone che li amano. «Crèche» in francese significa "culla", ma indica anche la mangiatoia del Presepe. «C'è una relazione tra Gesù bambino e questi bimbi», dice suor Maria: un inizio di vita

### Quattro appuntamenti per proporre un momento di riflessione attraverso musica e parole, accompagnata da un gesto di solidarietà

difficile, precario, che passa attraverso la Crèche. Qui Gesù nasce ogni giorno». La Crèche è l'unica struttura in Palestina ad ospitare bambini da zero a sei anni, in centinaia ad interni ed esterni che frequentano la scuola materna. C'è bisogno di tutto, dal cibo alle scarpe alle cure mediche perché molti bambini hanno seri problemi di salute. «Da noi i bambini rimangono fino ai sei anni - dice suor Maria - dopo quell'età vengono mandati nei villaggi GS, case famiglie dove i bambini imparano a gestirsi da soli e dove restano fino ai 18 anni». «La costruzione del Muro ha peggiorato le cose, gli

israeliani stanno prendendo sempre più spazio con le colonie - continua suor Maria - si parla tanto, ma nei fatti siamo nella stessa situazione, anzi peggio. La realtà è che manca la libertà, i palestinesi non sono più liberi muoversi, sono trattati in condizioni disumane, attraversare il Muro è un problema e spesso vengono uccisi». Dall'incontro di alcuni della nostra diocesi con la realtà della Crèche, è scaturito un sogno subito condiviso. Realizzare un concerto-preghiera con lo sguardo orientato ai "piccoli Gesù" di Betlemme: proporre cioè un momento di riflessione attraverso musica e parole, accompagnata ad un gesto di solidarietà dedicato a La Crèche di Betlemme. Il concerto-preghiera toccherà quattro parrocchie della nostra Arcidiocesi: Sabato 12 dicembre ore 18.30 Chiesa SS. Annunziata - Gaeta; Sabato 19 dicembre ore 20 Chiesa S. Francesco - Fondi; Sabato 26 dicembre ore 19.00 Chiesa S. Stefano - Gaeta; Martedì 5 gennaio ore 19.00 Chiesa dell'Immacolata - Scauri.